

THE  
BISCION VILLAGE PRODUCTION  
PRESENTS

KERPI'S ANGELS

(LE TERPICHE)

Poemetto

in  
4 CANTI

di  
AT  
Antonio  
Trombadori

NATURALMENTE

Cesare-Indy Editore

WRITTEN IN BAVARI HILLS, SELLA DENNE 3. MAY 1985

Santo I°

Terpico congiunge le cime

Ancora il sole volgeva a riva

e il cavaliere accostò la sua criniera

alla donna che non si mosse, ma parlò

"Tu irradi l'alito del sogno, cerca il

grande lago, là volgi lo sguardo."

Passò il cotenare. La grande primavera

E il vecchio del luogo ricevette il cavaliere

"Terpico sarà il suo nome, porterà le cime

del grande canto alle sponde più lontane

da noi, là edificerà l'Unione."

## Canto II<sup>o</sup>

### De Cesare Disputandum Non Est

Non è il mare né il cielo che può,  
né l'onda violenta, né la brezza estiva  
né la rabbia di un arcobaleno infuocato  
infuriato

non è il mattino lieve che si desta a  
sventagliare fresche notti: tra cosa e  
scenote astratte, quasi hlee o Doli,  
che può discutere, disputare.

La bibbia fu data agli uomini  
non per sparare a caso, o per  
"tiè", prendi, è un vero lenzuolo,  
senza macchia.

vi si legge di innocenti e vi si esalta  
la forza, il senso oscuro, motivato,  
di una grande massa, circondata  
impastata. Tarpico seppe di un tal Cesare  
cavaliere da Campania venuto, la terra  
d'Avellino, Barbadillo Santo Protettore,  
alla sorgente seppe di pellicole e frastuoni  
voli di Angeli si afferravano tra loro.

## Canto III<sup>e</sup>

Come Vulcano Calabria estirpa la mala  
erba dai vasi per erba buona coltivare

Gesù disse che nulla è più gradito a Dio  
che i frutti della terra, perché la terra è nel  
cuore. Viveva nel monte di una grande regione  
un uomo, piovane uomo, là nel suo esemiteggio  
si dedicava alla vita campestre  
vedeva nocciole e lamponi tutto intorno a sé,  
e sapeva che il lavoro della terra è un lavoro  
d'applicazione. Vanava la collezione più  
grande e famosa di Libri su argomenti  
astrolali e fantastici e studiava al  
microscopio compositament di bricole  
di pane o di prumi di marmellata.  
Un fiero un maestro della sua infanzia,  
venuto a scoprire la segreto pioia,  
venne a lui dicendo "sai poi così  
astuto e tranquillo perché coltivi  
la buona erba?" ei rispose "Lo  
sguardo del saggio coltiva in sé  
ciò che cresce per animare la vista."  
Tespico ne senti parlare molti anni

dopo, molto vecchio, più vecchio di  
tante pietre che puoi trovare così,  
intorno.

# Libro IV

## Contra Maiestatis

Come la pioggia d'acqua prosciuga il suolo  
al suo vagare nell'etere, Terpico mostrò le  
ferite al grande peccatore.

Agnelli e vitelli furono sacrificati al signore  
Contra dal Monte Alato, e il pueriero  
gravi portando seco il verbo e il vero  
e non trascurando di vestire la sua  
gratitudine.

I vetri speculari che coprivano gli occhi  
dello strepore Alato riflettevano il sogno  
dell'angelo profetizzato agli antichi  
discendenti e così parlò:

"Tu rimandi ad altri il tuo tepore  
e tutto il Popolo aspetta la tua venuta,  
l'occhio tu moltiplico in battaglia guerra  
e tu vedrai da te stesso le pesti eretiche  
di Cesare d'Avellino e Domenico il Volcano  
e varcherete le sponde del Rio e valcherete  
i monti: fuo ad incontrare un altro popolo,  
pionieri infattiabili di scoperta. Lì  
edificherete l'unione delle due cime,

Biscion è il nome di questo pente  
e con essa stabiliremo contatti:  
per la creazione e la proliferazione del  
verbo, Terpi ti accompagna, cavaliere  
del nome santo, sbanderà la tua  
arma, il tuo cuore, alato, come il  
monte di cui occupo la terra, sarà  
la tua guida..

Terpico non capi, il sogno fatto tante  
volte si ripresentò alla mente.

Mise in moto il suo cavallo bianco  
vide riflessa la sua immagine  
al parabrezza e volo,  
oltre il diamantico albeppiare.

THE END